

Per stare tutti bene a scuola

Nella nostra scuola vivono ogni giorno, e per un bel po' di ore, circa 1300 persone. Se non si seguono alcune regole per controllare i propri comportamenti la vita a scuola crea disagi e insofferenze, compromettendo il corretto andamento dell'attività didattica e non.

Abbiate la pazienza di leggere qui sotto. Vi prego poi di far vostri i consigli che vi si danno.

1- Fumo

Premetto che chi fuma non lo deve fare all'interno della scuola, né sulle scale di emergenza, ma fuori, nel cortile. Se la metà di chi frequenta la scuola fuma una sigaretta al giorno abbiamo a che fare con 650 mozziconi al giorno. Oggi, 8 ottobre, alle ore 8,30 sul pianerottolo esterno alla scuola, a terra, ci sono 11 mozziconi. Nei giardinetti a destra e sinistra dell'ingresso principale ce ne sono una trentina. Nei due contenitori raccogli rifiuti, che per chi non li avesse ancora visti si trovano a destra e a sinistra dell'ingresso, ci sono pochi mozziconi. Cosa costa depositarli lì dentro ???

Sarebbe meglio comunque non fumare, perché vi intossicate i polmoni, le vene e, a 70 anni, avrete il cervello spappolato.

2- Sporcizia

Se ogni persona presente in istituto producesse cento grammi di immondizia, giornalmente ne raccoglieremmo 130 chili.

E' un peso molto vicino al vero. Non si vuol dire che non si deve produrre immondizia, ma che la stessa deve essere depositata, differenziata, negli appositi cestini dei rifiuti nelle aule e negli altri spazi comuni. Non si comprende perché nel contenitore della carta ci siano lattine, plastica ecc.ecc.....

3- Servizi Igienici

A scuola sono necessari perché non tutti riescono a liberarsi degli scarti fisiologici solo dopo che li hanno riportati a casa (ah!...ah!!!!). C'è chi a scuola, senza avere disturbi diar... o incontinenze idriche, ha necessità di fare spazio almeno ogni ora. I servizi igienici sono il posto dove costoro stanno meglio e per più tempo durante la mattinata. Magari ci mangiano anche e bevono... E' strano, ma deve succedere proprio così, perché si sono trovate lattine, carte da patatine e altro... nei wat... con inondazioni non inodori, rimosse da tecnici (s)purgatori di alto valore munerario, esperti della dantesca Palude Stigia. Non riesco a spiegarmi perché qualcuno goda di ciò; dovrebbe provare soddisfazione per qualcosa d'altro!

4- Negli ambulacri

Il Liceo Federici deve fare ancora molta strada per assomigliare al vecchio Liceo di Aristotele. Aristotele faceva lezione passeggiando nei corridoi e nei viali della sua scuola. Per questa usanza lui e i suoi studenti erano chiamati peripatetici. Ai nostri tempi il termine si è arricchito di un significato che si riferisce a persone che passeggiano, per lo più nottetempo, in strade deserte, alla ricerca di incontri...

Al Federici non si è ancora pensato di insegnare passeggiando nei corridoi, e tanto meno si passeggia nei corridoi di sera; non ci dovrebbero pertanto essere dei peripatetici. Ciò nonostante, negli ambulacri e nei corridoi si incrociano ragazzi fuori aula durante le ore di lezione o al cambio dell'ora. Alcuni di essi, per portarsi avanti ed evitare le file, si sistemano davanti ai distributori di bevande e di generi alimentari. Alcuni altri non sentono mai la campanella di fine intervallo... e continuano a "peripateticare" negli ambulacri del Liceo non aristotelico.

Non va bene! Si perde tempo e occasioni di apprendere! Gli studenti devono stare in classe, anche durante le interrogazioni, perché si impara di più nell'accorgersi degli errori e delle verità espresse da altri, che studiando per conto proprio. Si deve stare in classe anche al cambio dell'ora per non far perdere tempo all'insegnante in entrata e per non disturbare le classi che hanno la seconda ora con lo stesso insegnante.

Gli studenti che non partecipano alle lezioni di religione devono sostare nelle aule n. 32 o 42.

La consumazione dei cibi e delle bevande è da farsi solamente all'intervallo.

Dalla classe il Docente deve lasciar uscire uno studente per volta.

5- Ritardi

Al mattino c'è fra gli studenti chi non riesce mai a liberarsi delle coccole di Ipno e degli scherzi di suo figlio Morfeo. Non c'è sveglia rumorosa o silenziosa che riesca a strapparli dalle loro braccia. Dormono... dormono... dormono, forse perché sono stati troppo svegli con Nyx, la dea Notte. Poi arrivano tardi al pulman, lo perdono e, quando finalmente arrivano a scuola, spiegano di aver avuto malesseri, accertamenti sanitari, motorini in panne, biciclette sgonfiate, fratellini da portare all'asilo, cani da far passeggiare, le due ultime pagine di storia da ripetere, un moscerino nell'occhio.... Nessuno dice di essersi fermato al bar per far colazione... tanto meno nessuno dice di essersi perso per strada per togliere i moscerini dagli occhi del moroso o della morosa....

Il regolamento della scuola stabilisce che dopo cinque ritardi si dà comunicazione scritta alla famiglia e del ritardo si tiene conto per il voto di condotta; gli studenti in ritardo, salvo casi eccezionali, sono ammessi in classe al termine della lezione.

6- Parcheggio interno

Il parcheggio dei motorini deve avvenire negli appositi spazi all'interno dell'edificio. Giungono segnalazioni di manomissioni dei mezzi a due ruote (furti di specchietti retrovisori, danneggiamenti ecc.). La scuola non può rispondere dei danni e dei furti. **Per chi usa l'automobile si ribadisce che il parcheggio interno è riservato agli insegnanti.** Essi devono poter parcheggiare velocemente, soprattutto quando hanno lezione nella stessa mattinata in sedi diverse.

7- Varie

-Nel distributore al piano terra, di fronte al tavolo dei collaboratori scolastici, nel cassetto n. 44, sono contenute merendine per le persone intolleranti del glutine.

-L'uso di postazioni internet in tutto l'Istituto è consentito solo con autorizzazione scritta del docente.

-Rispettare le suppellettili, gli arredi, i muri.

- Furti e sparizione di attrezzature hardware dai laboratori: si sono già verificati. Ieri è scomparso un mouse dal laboratorio di informatica. Si sono date disposizioni per un controllo prima e dopo le singole ore di lezione. Constatata la mancanza di qualche strumento, se non sarà individuato il responsabile, il bene sarà riacquistato con i fondi dei genitori. Ad ogni buon conto, se sarà individuato il colpevole, partirà la denuncia all'autorità di polizia e giudiziaria. C'è fra noi qualche meschino che vuol costringere la scuola a mettere in azione forme di controllo tali da trasformare il Federici in una prigione. Costoro sappiano che il Federici non è la loro scuola. Si tolgano dai piedi !

- Il cellulare personale deve essere tenuto spento.

-Se uno studente è minorenni ed ha la necessità di uscire prima da scuola , dovranno essere i genitori o una persona da loro delegata a ritirarlo da scuola. Se l'uscita avviene in coincidenza con il servizio dei bus i genitori devono autorizzare la scuola a lasciarli liberi per poter rientrare con il bus.

Per concludere: trasgredire, fare le cose a proprio piacimento , è caratteristica dei ragazzi della vostra età. La trasgressione infatti fa apparire liberi da norme, indipendenti, autonomi, non più sottoposti a regole fissate da altri..., si dimostra di essere grandi! Nessuno si scandalizza. Anzi, in qualche caso viva l'originalità! Bisogna però avere il senso del limite. Bisogna saper dire a se stessi dei "no". Lo so, è difficile! E lo è ancora di più nel nostro tempo, dove la persona che vale è quella che ama farsi notare; e per farsi notare deve fare cose insolite, anche trasgressive.

Per secoli il consiglio che veniva dato ai giovani per crescere responsabilmente fu questo:

" fa' con sicurezza le azioni che ti sentiresti di fare anche in presenza di una persona di cui hai stima per la sua autorevolezza". Visto ciò che succede accanto a noi e quello che i mezzi di comunicazione fanno circolare per televisione e internet ecc., ai nostri tempi il principio deve essere riformulato: " fa' ciò che ti consente di essere notato". E siccome le cose che si notano sono quelle non consuete, al giovane, per apparire, non rimane che trasgredire; e questo anche in situazione di pericolo per la propria incolumità.

Al Federici vorremmo studenti originali e allegri, non trasgressivi.

Ciao a tutti.

Il preside

(Giuseppe Nozza)